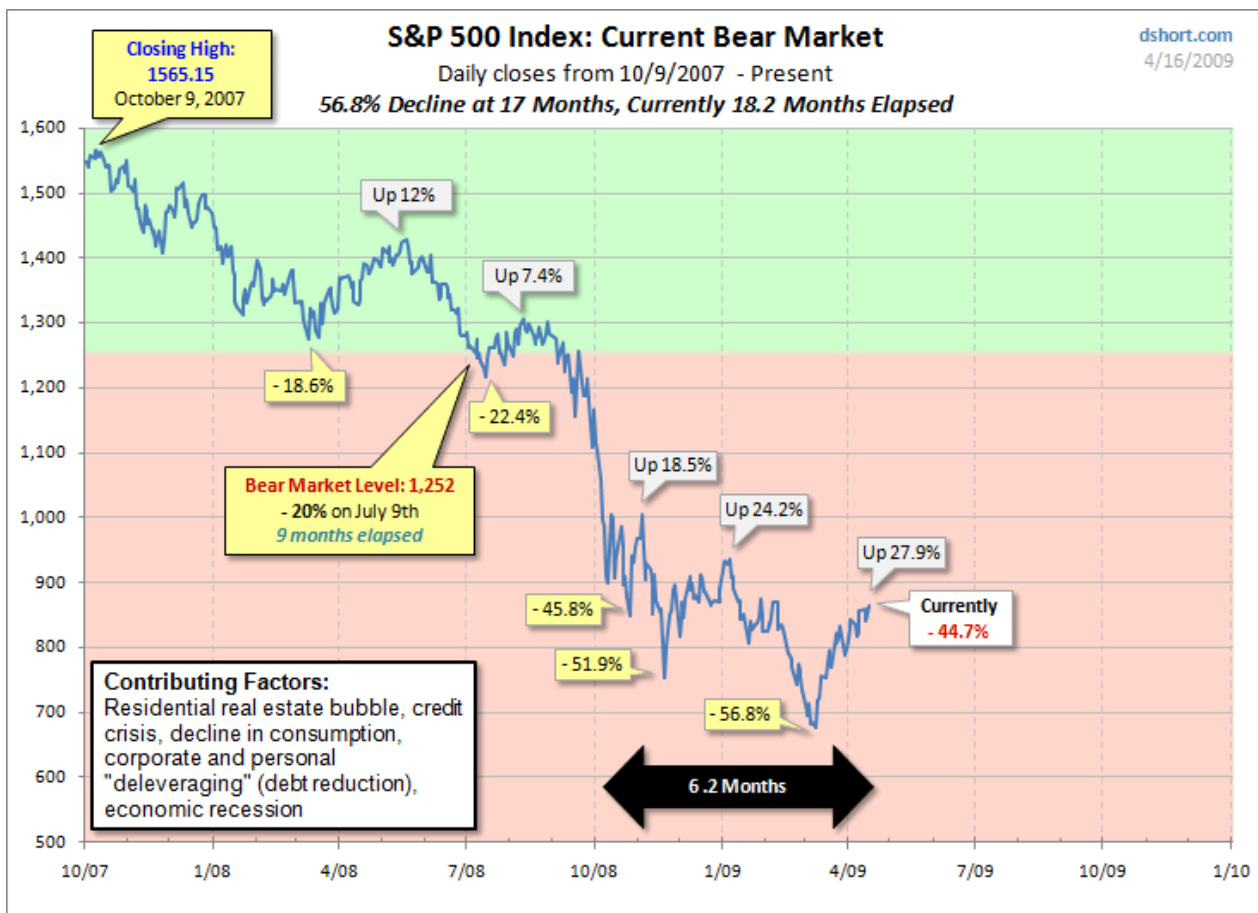




16 04 2009 Facciamo il punto sul ribasso di Borsa

A distanza di oramai circa 18 mesi di ribasso quasi ininterrotto dei principali indici azionari mondiali, facciamo il punto di cosa ci dice il grafico dell'indice di riferimento del mercato USA, ovvero l'SP500, al cui andamento, nel bene e nel male, tutti gli altri indici mondiali, si adeguano molto, molto rapidamente.



Confrontando questo grafico con quello inserito in una precedente mailing, che metteva a confronto quattro grandi fasi di ribasso pronunciato, è intuitivo capire che abbiamo subito una delle più significative correzioni di sempre, rapportata alla velocità ed alla durata del ribasso, oltre che alla profondità rispetto ai massimi toccati a Ottobre 2007.

Bisogna poi tenere conto che il vero mercato al Ribasso è iniziato circa 9 mesi dopo, come spiegato nel grafico con chiarezza, mentre attualmente, (1) il mercato sembra aver perso forza e violenza nel segnare nuovi minimi e (2) le fasi di ripresa sono progressivamente di entità positiva crescente, altro indice di perdita di Momentum nel ribasso (e non cito un'altra serie di noiosi oscillatori che confermano quanto sopra).

Finora, comunque, ad ogni ripresa, è seguita una nuova "gamba" al ribasso con minimo inferiore, sinora segnato agli inizi di Marzo. Poi è seguita la fase di ripresa attualmente in corso e, la successiva, inevitabile fase di ribasso dovrebbe segnare (v'è da augurarselo!) un minimo NON inferiore al -56,8 % già toccato.

Questo fornirebbe un primo segnale di conferma che il Trend ribassista di medio periodo è in via di esaurimento: saremmo anche vicini ad un Numero importante (61%) della sequenza classica di Fibonacci. Ricordo che questi sei rapporti (0,236; 0,382; 0,618; 1; 1,618; 2,618; 4,236) sono infatti molto utilizzati dagli operatori che utilizzano la teoria delle onde di Elliott, argomento molto seguito nell'analisi tecnica classica dei mercati finanziari.

In conclusione, pur tenendo nel debito conto che si va verso un periodo (Maggio-Settembre) stagionalmente poco favorevole, potremmo avere alle spalle la fase peggiore del mercato "Orso" (almeno la più acuta), se i dolorosi minimi di Marzo dovessero complessivamente tenere.

Se l'ipotesi verrà confermata, ci sarà occasione di ricostituire, nei momenti di debolezza, delle posizioni al rialzo sull'azionario, privilegiando i settori più tradizionalmente sensibili alle riprese del ciclo economico (Materie Prime, Risorse di Base, Tecnologia), particolarmente penalizzati negli ultimi 9/12 mesi, come da indicazioni già fornite nelle scorse settimane.

